

Deliberazione della Giunta Regionale 12 aprile 2019, n. 31-8756

POR FESR 14-20 Asse II - Ob. specifico II.2c.2 "Digitalizzazione processi amministrativi, diffusione servizi digitali pienamente interoperabili". Azione II.2c.2.2 "Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche". Approvazione schede di misura "Valorizzazione dei dati pubblici" e "Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese" e dotazione finanziaria complessiva di 9.100.000,00 euro.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Richiamati:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 1046/2018 e s.m.i., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 1046/2018 e s.m.i., relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014 – 2020";

l'adozione di un "Accordo di partenariato" con l'Italia in cui si definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei in tale paese (Decisione n. C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014);

la Decisione di esecuzione C(2019) 564 della Commissione Europea del 23/1/2019 di modifica della Decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia;

la D.G.R. n. 24-8411 del 15/2/2019 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2019) 564 della Commissione Europea del 23/1/2019 C(2019) che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 922

che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia;

la D.G.R. n. 1-89 del 11/07/2014 con la quale sono individuate le autorità del POR FSE e del POR FESR relativamente alla "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-20: Autorità di Audit (AdA), Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione" (AdC);

la D.G.R. n. 20-318 del 15/09/2014 che approva la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione "Coesione Sociale" e della Direzione "Competitività del Sistema Regionale", entro cui confluiscono le competenze rispettivamente dell'AdG del FSE e dell'AdG del FESR;

il documento "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte", di seguito denominato S3, presentato contestualmente al Programma Operativo Regionale FESR, successivamente modificato e trasmesso alla Commissione Europea tramite SFC 2014 il 01/02/2016 e ritenuto da quest'ultima completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) 1303/2013 (nota Ref. Ares (2016) 2631023 del 07/06/2016);

la nota Ref. Ares (2016) 5983827 del 18 ottobre 2016 con la quale la Commissione Europea ha comunicato alla Regione Piemonte il rispetto della condizionalità ex-ante G 2.1 "Crescita digitale";

la D.G.R. n. 23-4231 del 21/11/2016 con la quale la Giunta regionale ha designato formalmente la Direzione Competitività del Sistema regionale quale Autorità di Gestione e il Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020;

il Piano di Rafforzamento Amministrativo (P.R.A.) approvato con D.G.R. n. 1-776 del 22/12/2014 e contenente gli impegni della Regione Piemonte per una gestione efficace dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020.

Premesso che:

le evoluzioni normative nazionali sono accomunate dall'esigenza:

- di semplificare e snellire l'azione degli uffici pubblici, passando attraverso l'informatizzazione e la *digitalizzazione* dei rapporti tra PA, cittadini e imprese;
- di valorizzare il patrimonio informativo pubblico quale strumento di diffusione della conoscenza e risorsa per lo sviluppo economico e sociale del territorio;
- di migliorare la trasparenza e il controllo democratico, la partecipazione e la creazione di nuova conoscenza, destinata sia all'offerta di nuovi prodotti e servizi sia al miglioramento dell'efficacia dei servizi pubblici con l'utilizzo della misurazione dell'impatto delle politiche, attraverso l'estrazione e la combinazione di diverse fonti e grandi masse di dati;

a livello europeo sono state adottate misure economiche finalizzate ad accrescere i livelli di competitività dei Paesi, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, per stimolare la produttività e la crescita dei territori, a partire dall'Agenda Digitale Europea (o DAE) presentata nel maggio del 2010 e con un orizzonte temporale al 2020;

tra l'insieme delle azioni e delle norme per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale, previste dalla Strategia per la Crescita Digitale, approvata dal Consiglio dei Ministri nel marzo 2005 quale documento che definisce l'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana (o ADI), vi sono quelle dirette a: favorire lo sviluppo di domanda e l'offerta di servizi digitali innovativi; potenziare l'offerta di connettività di larga banda; incentivare cittadini e imprese all'utilizzo dei servizi digitali e promuovere la crescita di capacità industriale adeguate a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi;

per l'attuazione della strategia nazionale è istituita una Cabina di Regia con l'obiettivo di coordinare gli interventi pubblici di Regioni, Province autonome e Enti Locali, mentre il ruolo di coordinamento è assicurato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in seno alla

quale opera la Commissione speciale Agenda Digitale, istituita con decisione del 25 marzo 2015 e confermata il 17 settembre 2015;

nell'ottica di assicurare la coerenza e la piena complementarietà dei propri interventi rispetto al livello europeo e nazionale, la Regione Piemonte è impegnata a proseguire le iniziative di investimento sulle traiettorie di sviluppo della società digitale, dell'economia digitale, dell'accesso e connettività, della ricerca e innovazione e dell'innovazione sociale digitale ma anche nell'accelerazione degli investimenti in banda ultralarga nelle aree a fallimento di mercato, con l'obiettivo di assicurare la riduzione dei divari digitali e socio-economici tra i territori;

la Strategia per la Specializzazione Intelligente del Piemonte, approvata dalla Commissione Europea con la nota Ref. Ares (2016) 2631023 del 7 giugno 2016 e recepita con la Deliberazione della Giunta regionale n. 18-3641 del 18 luglio 2016, prevede infatti *“il sostegno al percorso già avviato in termini di diffusione delle ICT sul territorio, l'attuazione di “soluzioni tecnologiche (cloud, data center, strumenti di virtualizzazione) in grado di sistematizzare, aumentare la fruibilità, la sicurezza e ridurre i costi, potenziare ed integrare le infrastrutture, le architetture trasversali e le piattaforme volte a migliorare l'accesso ai servizi pubblici dei cittadini e imprese in ottica user – centred, anche grazie allo sfruttamento dei big data favoriti dalla diffusione di soluzioni cloud e di datacenter integrati”*;

il 16 febbraio 2018 la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome hanno sottoscritto con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) l'Accordo Quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU2020, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, recepito con Determinazione AgID n. 44/2018 e della durata di tre anni, in cui sono dettagliate le azioni congiunte che si intendono realizzare per il raggiungimento degli obiettivi della “Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020”, del “Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017-2019”, della Strategia “Agire le Agende Digitali per la crescita nella programmazione 2014-20” e delle Agende Digitali regionali;

il 27 dicembre 2018, con la Deliberazione della Giunta regionale n. 4-8239, è stato approvato il “Programma pluriennale in ambito ICT” per il triennio 2019-2021 che costituisce la declinazione regionale del modello strategico di evoluzione del sistema informativo e degli investimenti ICT del settore pubblico, definiti dal “Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017-2019” approvato con Decreto del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 2017 ai sensi della legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 513;

con medesima deliberazione è stato costituito un Comitato di Monitoraggio del Programma di cui fanno parte il responsabile della Direzione regionale competente in materia di ICT, il responsabile del Settore regionale “Sistema Informativo regionale”, i responsabili delle Direzioni regionali competenti per materia o loro delegati con compiti inerenti il monitoraggio sullo stato di avanzamento delle iniziative, analisi delle problematiche e individuazione delle opportune azioni correttive, nonché la verifica del rispetto delle condizioni finanziarie e attuative del programma.

Richiamato che:

il D.Lgs. 36 del 24 gennaio 2006, modificato dal D.Lgs. N. 102 del 18 Maggio 2015 – Attuazione della direttiva 2013/37/UE (che modifica la direttiva 2003/98/CE relativa al “Riutilizzo dell'informazione del settore pubblico) ha definito le modalità di pubblicazione su internet e di riutilizzo dei dati pubblici della PA regionale, avviando un importante percorso di pubblicazione di Open Data e di acquisizione di esperienze, competenze e tecnologie nell'ambito;

con le Leggi regionali 9/2009 e 24/2011 la Regione Piemonte ha promosso: l'adozione di software libero nei sistemi informativi regionali e la sua diffusione in considerazione delle sue positive ricadute sullo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica; il processo di innovazione tecnologica e informatica della propria organizzazione in un contesto di trasparenza; lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza in ambito regionale per favorire il progresso sociale, il miglioramento della qualità della vita e lo sviluppo delle iniziative economiche private legate al riutilizzo delle informazioni del settore pubblico;

con DGR. n. 3-7539 del 7 maggio 2014, al fine di promuovere la competitività del territorio piemontese e di supportare la creazione di nuove competenze e lo sviluppo di nuovi servizi sperimentali nel tessuto produttivo regionale sul tema della valorizzazione dei dati ed in particolare dei dati derivanti dall'Internet of Things, è stata avviata una misura mediante un "Bando regionale a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale di applicazioni integrate e innovative in ambito Internet of Data - IoD" ed attraverso il consolidamento delle piattaforme tecnologiche regionali per gli Open Data e per l'Internet of Things (IoTNET), promuovendo la loro evoluzione in una piattaforma convergente aperta alla pluralità di soggetti coinvolti nel processo innovativo. La Regione Piemonte dispone quindi oggi di una piattaforma cloud abilitante e precompetitiva per la valorizzazione e la condivisione del patrimonio informativo composta da un portale di riferimento per l'open data della Regione Piemonte (dati.piemonte.it) e da una piattaforma tecnologica open source per la valorizzazione dei dati open (smartdatanet.it), destinata ad ospitare dati e metadati dell'ecosistema piemontese, a sviluppare nuove applicazioni per la generazione di conoscenza e il supporto alle decisioni;

con deliberazione n. 18-5072 del 22 maggio 2017 la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'Ecosistema regionale dei dati aperti" che definiscono le politiche regionali in materia di open data, le caratteristiche, le infrastrutture immateriali (costituite dalla piattaforma di cui sopra), le modalità di adesione e di utilizzazione dell'ecosistema regionale dei dati, mettendo a sistema strumenti e informazioni acquisiti in precedenza e in un'ottica di coinvolgimento di tutti gli attori del territorio, pubblici e privati;

il vigente Piano triennale nazionale per l'informatica nella PA definisce una struttura di riferimento per i dati (Data and Analytics Framework - DAF) con l'obiettivo di sviluppare e semplificare l'interoperabilità dei dati pubblici tra PA, standardizzare e promuovere la diffusione degli open data. Con l'art. 50-ter del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD), come recentemente novellato dal D. Lgs. 217/2017, è stata istituita la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), quale denominazione istituzionale del DAF. Ad oggi la PDND/DAF è in fase di sviluppo e sperimentazione;

le PA di livello regionale e locale sono chiamate alla valorizzazione del patrimonio informativo mediante l'alimentazione delle basi dati di interesse nazionale e la liberazione degli Open data di competenza: la disponibilità di una piattaforma di livello regionale, federata con quella nazionale in logica di sussidiarietà, è pienamente coerente con il disegno nazionale e costituisce un asset di particolare rilevanza. In quest'ottica la Regione Piemonte sta collaborando con la struttura del Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale ("Team digitale") al fine di garantire l'alimentazione del sistema centrale con dati coerenti e preparati, costituendo in quest'ottica un hub di preparazione e integrazione di dati utile per la PA locale in un quadro di evoluzione di entrambe le piattaforme in logica di interoperabilità tra infrastrutture regionali e nazionali;

il cloud computing è, invece, un modello di infrastrutture tecnologiche remote che consente di disporre, tramite internet, di un insieme di risorse virtuali (ad es. reti, server, storage, applicazioni e servizi) utilizzate per la memorizzazione e/o l'elaborazione e il calcolo nell'ambito di un servizio;

il modello introduce vantaggi rispetto alle tradizionali soluzioni *hardware*, tra cui: la semplificazione nella gestione dei sistemi informativi per la possibilità di aggiornamento delle infrastrutture e delle applicazioni effettuate in maniera continua; la riduzione dei costi complessivi collegati alla location dei Data center (affitti, consumi elettrici, personale non ICT), alle licenze di utilizzo o agli investimenti iniziali nell'infrastruttura fisica con la sua trasformazione in servizi virtuali fruibili in base al consumo (*pay per use*); una maggiore flessibilità nell'introdurre nuovi servizi a beneficio di cittadini e imprese o apportare modifiche a quelli esistenti con costi inferiori; una semplificazione nell'uso delle applicazioni, possibile da qualsiasi dispositivo e in qualsiasi luogo tramite l'accesso alla rete internet; una riduzione dei rischi legati alla gestione della sicurezza (fisica e logica) delle infrastrutture e il miglioramento della protezione dei dati.

Preso atto che la sottoscrizione del suddetto Accordo Quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU2020, avvenuta il 16 febbraio 2018 in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonoma:

impegna le Regioni ad utilizzare le risorse, ove programmate, nell'ambito della programmazione dei Fondi strutturali comunitari, nei rispettivi POR (Programmi Operativi Regionali) e PSR (Programmi di Sviluppo Rurale) per la realizzazione dell'Agenda Digitale, oltre ad eventuali altre risorse proprie o di altra fonte oggetto di interventi locali;

impegna inoltre l'AgID ad utilizzare le risorse individuate nel PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 e a ricercare, congiuntamente alle Regioni, ulteriori risorse finanziarie che possano accelerare ed accompagnare l'attuazione del Piano triennale ICT sul territorio;

rinvia la definizione del piano operativo degli interventi pubblici comuni, tra cui l'implementazione del paradigma cloud della PA, alla stipula di specifici Accordi territoriali o all'ampliamento/revisione di accordi in essere tra l'AgID e le singole Regioni, per assicurare coerenza di obiettivi e tener conto delle peculiarità di ogni territorio regionale.

Dato atto che:

per le iniziative progettuali *Community Cloud regionale e Razionalizzazione DC PA Piemontese e Piattaforma valorizzazione dati*, oggetto di approvazione a valere sul POR FESR 2014-2020 e proposte, tra le altre, dalla Regione Piemonte ai fini della stipula dell'Accordo territoriale, la Responsabile dell'Area Trasformazione Digitale dell'Agenzia per l'Italia Digitale ha comunicato, con e-mail del 13 marzo 2019, l'esito positivo dell'iter istruttorio svolto dagli uffici tecnici competenti, riconoscendo che gli obiettivi degli interventi regionali risultano coerenti con la Strategia Nazionale "Crescita Digitale";

l'adozione progressiva del modello cloud delineato da AgID, prevede un percorso di qualificazione per i soggetti pubblici e privati che intendono fornire infrastrutture e servizi cloud alla Pubblica amministrazione, affinché queste ultime possano adottare servizi e infrastrutture di cloud computing omogenei, che rispettino elevati standard di sicurezza, efficienza ed affidabilità; in linea con le previsioni delle Circolari AgID n. 5 del-30-novembre-2017 "Censimento del Patrimonio ICT delle Amministrazioni e qualificazione dei Poli Strategici Nazionali" e n. 2 "Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA" e n. 3 "Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA" del 9 aprile 2018.

Ritenuto opportuno:

- potenziare le capacità dell'ecosistema regionale dei dati, tramite interventi di alimentazione della base dati, di rafforzamento della componente tecnologica attraverso strumenti open source, nonché di realizzazione di nuovi servizi decisionali multi-fonte e multi-ambito;
- agire come un facilitatore e un intermediario istituzionale, mediante un "approccio allo sviluppo pre-competitivo", per facilitare l'adozione del cloud nella PA piemontese e la permanenza e lo sviluppo di competenze digitali, anche a livello manageriale, sul territorio.

Dato atto che:

gli strumenti e le risorse disponibili per la realizzazione delle azioni regionali in tema di digitale trovano sostegno nel Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (POR FESR) per il periodo 2014-2020, in un quadro di revisione della spesa e di raccordo tra gli strumenti di programmazione regionale;

il POR FESR 2014-2020 risulta articolato in Assi prioritari - ciascuno dei quali associato a un Obiettivo Tematico - articolati in priorità di investimento ed obiettivi specifici nell'ambito dei quali finanziare azioni volte al perseguimento della strategia delineata dal Programma. Come la citata "Strategia per la specializzazione intelligente", è anch'esso caratterizzato dal principio di "concentrazione tematica e di specializzazione" al fine di contribuire al perseguimento della Strategia Europa 2020 e di conseguire i risultati attesi prefigurati in termini di incremento dei livelli di competitività e di attrattività del sistema regionale;

l'Asse II "Agenda Digitale" (OT2) persegue l'obiettivo tematico di migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime, mediante priorità di investimento volte a rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, e-culture e e-health;
l'Asse II prevede l'Azione II.2c.2.2 - "Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche", volta a garantire la condivisione del patrimonio informativo pubblico attraverso sia la valorizzazione degli *open data* sia il potenziamento e la razionalizzazione delle infrastrutture di *data center* nell'ambito del sistema pubblico regionale.

Visti:

- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)";
- COM(2010)245 Un'agenda digitale europea;
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con la Legge 4 aprile 2012, n. 35, e s.m.i., recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo", ed in particolare l'articolo 47, concernente l'Agenda digitale italiana;
- Legge n. 134 del 7 agosto 2012, Titolo II Misure urgenti per l'agenda digitale e la trasparenza nella pubblica amministrazione, art. 19 Istituzione dell'Agenzia per l'Italia digitale;
- Legge Regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Legge regionale 19 Marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021";
- D.G.R. n. 1-8566 del 22 Marzo 2019 "Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";
- Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 14/108/CR14/C2 del 5 agosto 2014 "Agire le Agende Digitali per la crescita nella programmazione 2014-2020";
- D.P.C.M del 3 marzo 2015 "Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020";
- D.P.C.M del 16 settembre 2016 "Nomina del Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale;
- D.P.C.M del 31 maggio 2017 "Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017-2019";
- D.P.C.M del 21 febbraio 2019 "Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2019-21" ad oggi in fase di trasmissione ai competenti organi per il controllo;
- Determinazione AgID n. 44 del 16 febbraio 2018 "Stipula Accordo Quadro tra l'Agenzia per l'Italia Digitale e le Regioni e le Province Autonome per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU2020";
- D.G.R n. 4-8239 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del "Programma pluriennale in ambito ICT" per il triennio 2019-2021".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R 1-4046 del 17.10.16.

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, unanime

delibera

- di approvare, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 Asse II - Ob. specifico II.2c.2.2 "Digitalizzazione processi amministrativi, diffusione servizi digitali pienamente interoperabili", le seguenti schede di misura di cui all'Allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

- Misura 1) - "Valorizzazione dei dati pubblici" con una dotazione finanziaria, in via programmatica, di 4.100.000 euro a valere sul POR FESR 2014-20 – Asse II AGENDA DIGITALE

(OT2) – Obiettivo specifico II.2c.2 “Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi pienamente interoperabili” – Azione II.2c.2.2 “Interventi per assicurare l’interoperabilità delle banche dati pubbliche”;

- Misura 2) - “Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese” con una dotazione finanziaria, in via programmatica, di 5.000.000 euro a valere sul POR FESR 2014-20 – Asse II AGENDA DIGITALE (OT2) – Obiettivo specifico II.2c.2 “Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi pienamente interoperabili” – Azione II.2c.2.2 “Interventi per assicurare l’interoperabilità delle banche dati pubbliche”;

- di dare atto che l’onere di 9.100.000,00 euro complessivo trova copertura con le risorse previste nell’ambito della Missione 01 Programma 01.12 (capitoli 208537 – 208539 – 208541) del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) in considerazione di quanto disposto dall’art. 3 della L.R. 9/2015 come modificato dall’art. 15 della L.R. 7/2018 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario del POR FESR 2014-2020 approvato con Decisione UE (2017)6892 del 12/10/2017;

- di dare altresì atto che la ripartizione delle suddette risorse nelle diverse annualità 2019/2023 verrà disposta in coerenza con la programmazione delle attività e in considerazione dell’effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del D. Lgs. 118/2011;

- di demandare:

alla Direzione Competitività del Sistema Regionale di predisporre il disciplinare per la definizione delle modalità attuative per la realizzazione degli interventi previsti dalla misura “Valorizzazione dei dati pubblici”, assicurando la razionalizzazione delle risorse stanziare in funzione dell’effettivo avanzamento della spesa, secondo le previsioni del D.lgs 118/2011, e la coerenza con il cronoprogramma realizzativi del POR FESR Piemonte 2014-2020;

alla Direzione Segretariato generale della Regione Piemonte - Settore Servizi digitali per cittadini e imprese di provvedere all’inserimento dell’intervento “Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese” nello schema del redigendo Accordo Territoriale con l’Agenzia per l’Italia Digitale, in ottemperanza all’Accordo Quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU2020, sottoscritto il 16 febbraio 2018 in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

alla Direzione Competitività del Sistema Regionale di predisporre il disciplinare per la definizione delle modalità attuative per la realizzazione degli interventi previsti dalla misura “Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese”, secondo le prescrizioni contenute nell’Accordo territoriale sopra citato, assicurando la razionalizzazione delle risorse stanziare in funzione dell’effettivo avanzamento della spesa, secondo le previsioni del D.lgs 118/2011, e la coerenza con il cronoprogramma realizzativi del POR FESR Piemonte 2014-2020.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.r. 22/2010; nonché ai sensi dell’art. 26, comma 1, del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato



fondo europeo
sviluppo regionale

ALLEGATO A) SCHEDA MISURA

MISURA 1: Valorizzazione dei dati pubblici

Misura 2: Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese

MISURA 1

Valorizzazione dei dati pubblici

FONDO	PROGRAMMA OPERATIVO FESR PIEMONTE 2014-2020
ASSE	ASSE II "AGENDA DIGITALE"
OBIETTIVO TEMATICO	2. - Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime.
PRIORITA' DI INVESTIMENTO	II.2c. - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health.
OBIETTIVO SPECIFICO/RISULTATO ATTESO	II.2c.2. - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili.
AZIONE	Azione II.2c.2.2 - Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche.
DENOMINAZIONE DELLA MISURA	Valorizzazione dei dati pubblici.
OBIETTIVI DELLA MISURA	<p>La Regione Piemonte intende supportare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, attraverso l'analisi delle informazioni integrate ed interoperabili prodotte dalla PA e dai sistemi connessi a Internet (Internet of Things), avvalendosi delle proprie piattaforme tecnologiche cloud utili per l'applicazione dei paradigmi di Internet of Things e dei Big Data.</p> <p>L'intervento è volto a migliorare i processi di pianificazione e controllo (cruscotti e servizi decisionali evoluti in ottica di Business Intelligence) a supporto delle Direzioni regionali, a favorire la pubblicazione degli open data anche a supporto degli Enti del territorio piemontese, a supportare progetti di smart city integrati e a contribuire alla competitività delle imprese. L'azione si basa sull'utilizzo di piattaforme abilitanti precompetitive, basate su tecnologie open source, che favoriscono la condivisione delle informazioni, l'analisi e la fruibilità dei dati.</p> <p>L'intervento rafforza quanto già ad oggi realizzato dalla Regione in ottica di valorizzazione dei dati pubblici, evolvendo quanto già definito con la Legge sugli open data (LR 24/ 2011) e rafforzato con la DGR 22 maggio 2017, n. 18-5072 "Ecosistema regionale dei dati" che definisce politiche e strumenti per l'intero territorio piemontese a disposizione di enti pubblici e soggetti privati.</p> <p>La presente misura, nello specifico, mira a mettere a disposizione di operatori della Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese strumenti evoluti per la gestione e la fruizione dei dati, adottando idonee politiche e regole di accesso,</p>

	realizzando nuovi servizi di supporto alla pianificazione e al controllo direzionale, rendendo fruibili i dati secondo logiche di open data e trasparenza e integrando le infrastrutture regionali con i sistemi nazionali.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Realizzazione e completamento di sistemi informatici di titolarità regionale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - popolamento del <i>Data lake</i> regionale: alimentazione di una «base dati» costantemente aggiornata, utile allo sviluppo di nuovi servizi di supporto alle decisioni con sostituzione di tecnologia proprietaria obsoleta e in grado di accedere e usare informazioni di altri ambiti senza duplicazioni, con aggiornamenti e qualità dei dati condivisi (cosiddetto “desiloing informativo”). I dati che alimenteranno il <i>data lake</i> saranno afferenti ai vari ambiti di competenza della Regione o a supporto degli Enti locali in ottica di interscambio informativo; - potenziamento della piattaforma tecnologica: integrazione di nuove componenti open di supporto allo sviluppo di nuovi servizi, quali funzionalità di analisi in self-service per utenza non specialistica, messa a disposizione di strumenti di analisi evolute (simulazioni e analisi predittive) e funzionalità di analisi spaziali e geografiche integrate con informazioni in tempo reale; - realizzazione di nuovi servizi decisionali osservatori e cruscotti multi-fonte e multi-ambito. Interventi per lo sviluppo di nuovi servizi: Monitoraggio strategico degli investimenti regionali, monitoraggio della digitalizzazione del territorio piemontese, basato su indicatori multi-ambito e multi-fonte, confrontabili con il livello nazionale ed europeo, cruscotti a uso decisionale interno o servizi innovativi per utenza esterna (cittadini o enti locali) per la fruizione integrata di dati banche dati.
BENEFICIARI	Direzione Segretariato generale della Regione Piemonte – Settore Servizi digitali per Cittadini e Imprese.
DESTINATARI	Cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche.
DOTAZIONE FINANZIARIA	4.100.000 Euro a valere sul POR FESR 2014-2020.
RESPONSABILE OBIETTIVO SPECIFICO	Direzione Competitività del Sistema regionale, in cooperazione con la Direzione Segretariato generale della Regione Piemonte.
RESPONSABILE DI GESTIONE	Direzione Competitività del Sistema regionale - Settore Sviluppo sostenibile e Qualificazione del Sistema produttivo del Territorio.
RESPONSABILE DEI CONTROLLI DI I LIVELLO	Direzione Competitività del Sistema regionale - Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione e, in materia di contratti pubblici, il Settore Monitoraggio, valutazione e controlli.

<p>PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE</p>	<p>Le caratteristiche e l'entità delle operazioni, nonché le modalità di presentazione, i contenuti e i criteri di valutazione dei piani di progetto, saranno definite da uno o più disciplinari adottati dalla Direzione Competitività del Sistema regionale.</p> <p>In caso di valutazione positiva dei piani di progetto presentati, i beneficiari potranno attivare, nel rispetto della vigente normativa di riferimento, procedure per l'acquisizione di servizi e forniture, mediante affidamenti a soggetti in house, procedure aperte, ristrette, negoziate, e-Procurement e procedure per l'attivazione di consulenze e incarichi di collaborazione.</p> <p>Vista la multidisciplinarietà dell'intervento ed il coinvolgimento di differenti Direzioni regionali titolari dei dati e dei nuovi servizi decisionali previsti nella presenta misura, verrà attivata una Cabina di Regia multidirezionale.</p>								
<p>CRITERI DI SELEZIONE</p>	<p>I criteri di valutazione verranno definiti in apposito dispositivo attuativo nel rispetto del documento <i>"Metodologie e criteri di selezione delle operazioni"</i>, approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto FESR e FSE in data 12/06/2015 (e successive modifiche e integrazioni), e della vigente normativa di riferimento.</p>								
<p>TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Acquisto di beni e servizi come da dettaglio di seguito riportato:</p> <table border="1" data-bbox="472 1021 1385 1279"> <thead> <tr> <th>Attività</th> <th>Risorse €</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Popolamento del <i>Data lake</i> regionale</td> <td>€ 1.770.000,00</td> </tr> <tr> <td>Potenziamento della piattaforma tecnologica</td> <td>€ 770.000,00</td> </tr> <tr> <td>Realizzazione di nuovi servizi decisionali multi-fonte e multi-ambito</td> <td>€ 1.560.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>La dotazione finanziaria degli interventi è stimata in via programmatica.</p> <p>Sulla base delle necessità rilevate nel corso dell'attuazione, le risorse potranno essere riprogrammate al fine di assicurare l'efficienza della spesa e l'efficacia nella realizzazione degli interventi del POR FESR 2014-20, nei limiti della dotazione prevista per la misura.</p>	Attività	Risorse €	Popolamento del <i>Data lake</i> regionale	€ 1.770.000,00	Potenziamento della piattaforma tecnologica	€ 770.000,00	Realizzazione di nuovi servizi decisionali multi-fonte e multi-ambito	€ 1.560.000,00
Attività	Risorse €								
Popolamento del <i>Data lake</i> regionale	€ 1.770.000,00								
Potenziamento della piattaforma tecnologica	€ 770.000,00								
Realizzazione di nuovi servizi decisionali multi-fonte e multi-ambito	€ 1.560.000,00								
<p>SETTORI DI INTERVENTO</p>	<p>079. Accesso alle informazioni relative al settore pubblico (compresi i dati aperti, la cultura elettronica, le biblioteche digitali, i contenuti digitali e il turismo elettronico).</p>								

MISURA 2

Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese

FONDO	PROGRAMMA OPERATIVO FESR PIEMONTE 2014-2020
ASSE	Asse II AGENDA DIGITALE (OT2)
OBIETTIVO TEMATICO	2. Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime.
PRIORITA' DI INVESTIMENTO	II.2c. Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health.
OBIETTIVO SPECIFICO/ RISULTATO ATTESO	II.2c.2. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili.
AZIONE	Azione II.2c.2.2 Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche.
DENOMINAZIONE DELLA MISURA	Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese.
OBIETTIVI DELLA MISURA	<p>Nell'ambito della trasformazione digitale e in linea con le previsioni <i>Cloud della PA</i> del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019 – 2021, la misura intende fornire al cittadino servizi pubblici digitali sicuri ed efficaci, basati sullo sfruttamento pieno del paradigma cloud, con servizi infrastrutturali IT gestiti a livello regionale al massimo livello di sicurezza dell'informazione e nell'ottica dell'economia di scala e di scopo, abilitando al tempo stesso la concorrenza tra i privati nello sviluppare servizi applicativi in cloud in un ecosistema digitale che sia driver della crescita con il digitale anche nel settore privato "escluso" dall'uso della tecnologia nella gestione e nel trattamento delle informazioni.</p> <p>L'intervento regionale persegue inoltre l'obiettivo di garantire a tutti gli enti locali piemontesi adeguate e pari condizioni di accesso a infrastrutture, banche dati e servizi interoperabili per lo scambio informativo tra le pubbliche amministrazioni, le imprese e i cittadini, dal momento che la complessità di implementare pienamente il paradigma cloud e di gestire i servizi è elevata, soprattutto dal punto di vista organizzativo/contrattuale e di privacy/sicurezza.</p> <p>La Regione Piemonte agisce da intermediatore istituzionale, mediante un approccio precompetitivo, per facilitare l'adozione del cloud nella PA piemontese e la permanenza e lo sviluppo di competenze digitali sul territorio, in particolare a livello manageriale.</p>

INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Intermediazione sul territorio per il pieno sfruttamento del paradigma cloud nella PA piemontese (ovvero l'erogazione di servizi offerti a domanda da un fornitore ad un cliente finale attraverso la rete Internet - es. archiviazione, elaborazione o trasmissione dati - a partire da un insieme di risorse preesistenti, configurabili e disponibili in remoto) attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. realizzazione di funzionalità per la Piattaforma di Community Cloud Regionale Piemonte basato su tecnologie open source e standard aperti, per potenziare la nozione di neutralità tecnologica e favorire lo svincolo dal fenomeno della "cattura" (cd. lock-in) da una scelta tecnologica potenzialmente inferiore rispetto ad altre disponibili (cattura dovuta o ai costi fissi non recuperabili che rendono sconveniente cambiare tecnologia come il tempo per l'apprendimento di un certo software- o alla presenza di esternalità di rete - si decide di non passare a una nuova tecnologia superiore perché quella vecchia, avendo una maggiore base installata, genera maggiori benefici o esiste un problema di coordinamento tra gli utenti che sfavorisce il cambiamento di una certa tecnologia in uso); 2. supporto e capacitazione delle PA piemontesi verso la razionalizzazione, richiesta dal livello nazionale, delle risorse infrastrutturali dei sistemi informativi presenti nei Data Center, nel lavoro di dispiegamento per l'approdo al cloud nella PA; un'azione di accompagnamento dei fornitori di soluzioni applicative degli Enti locali piemontesi alla transizione al paradigma tecnologico e gestionale del cloud computing; si prevede altresì, il supporto tecnico al rafforzamento delle competenze digitali degli Enti locali sul cloud computing.
BENEFICIARI	Direzione Segretariato generale della Regione Piemonte - Settore Servizi digitali per cittadini e imprese.
DESTINATARI	Amministrazioni pubbliche, cittadini e imprese.
DOTAZIONE FINANZIARIA	5.000.000 euro a valere sul POR FESR 2014-2020 – Asse II Agenda digitale (OT2).
RESPONSABILE OBIETTIVO SPECIFICO	Direzione Competitività del Sistema regionale, in cooperazione con la Direzione Segretariato generale della Regione Piemonte.
RESPONSABILE DI GESTIONE	Direzione Competitività del Sistema regionale - Settore Sviluppo sostenibile e Qualificazione del Sistema produttivo del Territorio.
RESPONSABILE DEI CONTROLLI DI I LIVELLO	Direzione Competitività del Sistema regionale - Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione e, in materia di

	contratti pubblici, il settore Monitoraggio, valutazione e controlli.						
PROCEDURE TECNICHE AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE VALUTAZIONE	<p>Le caratteristiche e l'entità delle operazioni, nonché le modalità di presentazione, i contenuti e i criteri di valutazione dei piani di progetto saranno definite da uno o più disciplinari adottati dalla struttura responsabile di gestione della misura.</p> <p>In caso di valutazione positiva dei piani di progetto presentati, i beneficiari potranno attivare, nel rispetto della vigente normativa di riferimento, procedure per l'acquisizione di servizi e forniture, mediante affidamenti a soggetti in house, procedure aperte, ristrette, negoziate, e-procurement e procedure per l'attivazione di consulenze e incarichi di collaborazione.</p>						
CRITERI DI SELEZIONE	I criteri di valutazione saranno definiti in apposito dispositivo attuativo nel rispetto del documento "Metodologie e criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto FESR e FSE in data 12/06/2015 (e successive modifiche e integrazioni), e della vigente normativa di riferimento.						
TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Acquisto di beni e servizi con riferimento ai seguenti interventi:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Intervento</th> <th>€</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Piattaforma di Community Cloud Regionale Piemonte</td> <td>2.400.000</td> </tr> <tr> <td>Supporto alla razionalizzazione dell'infrastruttura dei sistemi informativi degli enti locali e rafforzamento delle competenze digitali sul cloud computing.</td> <td>2.600.000</td> </tr> </tbody> </table> <p>La dotazione finanziaria degli interventi è stimata in via programmatica.</p> <p>Sulla base delle necessità rilevate nel corso dell'attuazione, le risorse potranno essere riprogrammate al fine di assicurare l'efficienza della spesa e l'efficacia nella realizzazione degli interventi del POR FESR 2014-20, nei limiti della dotazione prevista per la misura.</p>	Intervento	€	Piattaforma di Community Cloud Regionale Piemonte	2.400.000	Supporto alla razionalizzazione dell'infrastruttura dei sistemi informativi degli enti locali e rafforzamento delle competenze digitali sul cloud computing.	2.600.000
Intervento	€						
Piattaforma di Community Cloud Regionale Piemonte	2.400.000						
Supporto alla razionalizzazione dell'infrastruttura dei sistemi informativi degli enti locali e rafforzamento delle competenze digitali sul cloud computing.	2.600.000						
SETTORI DI INTERVENTO	048. TIC: altri tipi di infrastrutture TIC/risorse informatiche/impianti di grandi dimensioni (comprese infrastrutture elettroniche, centri di dati e sensori; anche quando integrate in altre infrastrutture, quali strutture di ricerca, infrastrutture ambientali e sociali).						